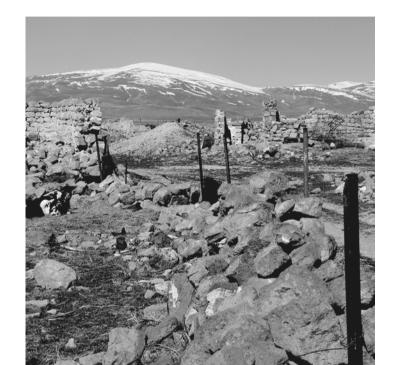
# La storia del villaggio di Anipemza

## Principali avvenimenti storici

#### Le rovine del villaggio turco di Zagha

Nei primissimi anni del Novecento la maggioranza del terrotorio armeno faceva parte dell'Impero ottomano. Questo è il motivo per cui oggi molti esempi di architetture vernacolari sono ancora visibili, anche se in rovina, nei dintorni del villaggio di Anipemza. Questi edifici erano parte di un villaggio turco di nome Zagha, costruito interamente in pietra locale che lasciò il posto all'attuale villaggio. Probabilemte gli stessi abitanti del villaggio di Zagha si insediarono in queste terre per estrarre il tufo.



Vista sulle rovine del villaggio turco di Zagha



Vista sulle rovine del villaggio turco di Zagha



Vista sulle rovine del villaggio turco di Zagha

#### Company town sovietica

Anipemza nasce come colonia industriale figlia dall'utopia socialista sovietica. Una company town autosufficente fondata sulla sua cava. Anipemza offriva ai suoi abitanti tutti i servizi di prima necessità in un'ambiente urbano piacevole e stimolante Il Villaggio arriverà ad ospitare oltre 2000 persone.



Foto storica della vita della comunità di Anipemza



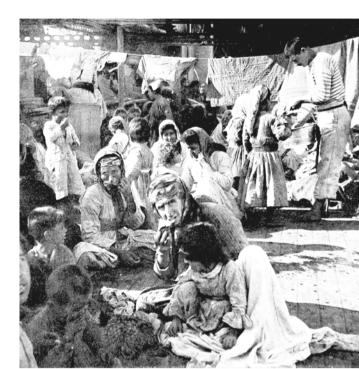
Foto storica della vita della comunità di Anipemza



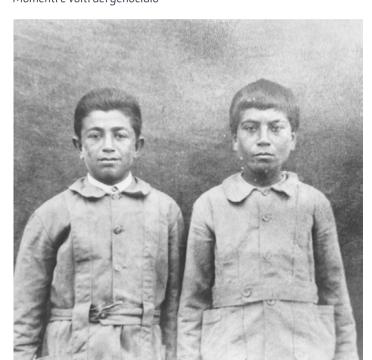
Foto storica della vita della comunità di Anipemza

#### Genocidio armeno

Uno degli eventi più tragici della storia moderna è stato proprio il genocidio armeno, che purtroppo deve ancora essere riconosciuto dal governo turco.Dopo il 1916 fu inserito un orfanotrofio per i sopravvissuti proprio ad Anipemza. Alcuni di loro hanno trascorso tutta la loro vita nel villaggio e sono ancora ricordati dai suoi abitanti.



Momenti e volti del genocidio



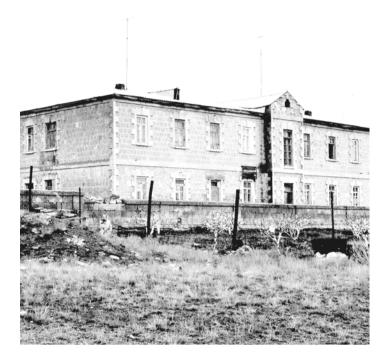
Due orfani di Anipemza



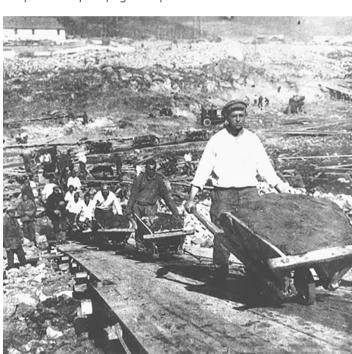
Figli degli orfani di Anipemza durante il riposo nell'asilo del villaggio

#### Campo di lavoro

Dopo la seconda occupazione sovietica del 1921 Anipemza fu parzialmente utilizzata come struttura di detenzione per dissidenti politici, impiegati principalmente nella struttura di cava.



L'edificio che ospitò i prigionieri politici



Prigionieri in un campo di lavoro sovietico



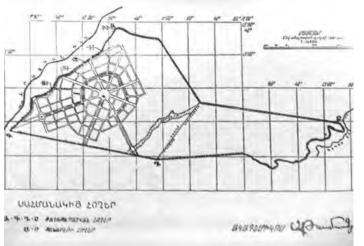
Prigionieri in un campo di lavoro sovietico

# L'architetto Tamanyan

Ci sono prove che l'importante architetto urbanista armeno Tamanyan fu incaricato negli anni '40 del restauro della Basilica di Yererouyk insieme all'architetto Toramanyan. Anche se non ci sono prove che confermano tale fatto, si ipotizza che sia proprio il grande archietto il progettista del villaggio di Anipemza, vista la grande somiglianze con gli edifici del blocco residenziale "New Arabkir" a Yerevan,da lui progettato; e altri edifici da lui progettati che utlizzano proprio il tufo di Anipemza.

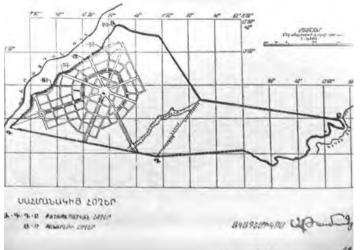
### इत्रत्रतत्र त्र व

ՇՈՐ-ԱՐԱՐԿԻՐ ՔԱՂԱՔԻՆ ՀԱՏԿԱՑՐՎԱԾ ՀՈՂԱՄԱՍԻ SUPLIDATE BLUF 613.62 7EU.









novame- & ----Piano urbanistico del quartiere "New Arabkir" a Yerevan del 1925



Un'edificio del villaggio di Anipemza



L'edificio del governo in Piazza della Repubblica a Yerevan costruito con il tufo di Anipemza

# Evoluzione storica del villaggio



La basilica di Yererouyk è il più grande monumento del primo medioevo ancora presente sul territorio armeno, fa parte di un esteso complesso di rovine, la maggior parte risalenti al X secolo, durante la dinastia Bagratuni. Vincino alla basilica di Yereruik si sarà sviluppato un villaggio.



Nei primi anni del XX secolo la maggior parte dell'Armenia faceva parte dell'Impero ottomano. Ancora oggi sono visibili molte rovine del villaggio turco denominato Zagha. Contestualmente il villaggio nelle vicinanze di Yereruik è stato abbandonato.



Dopo la seconda occupazione sovietica del 1921 fu progettata una struttura di detenzione per ospitare i dissidenti politici, impiegati principalmente nei lavori della cava. Il primo nucleo del villaggio è registrato nel 1926.



Tra il 1926 e il 1936 il villaggio di Anipemza si espanse probabilmente su progetto di Tamanyan, celebre architetto armeno. Divenne la prima company town sovietica. Ci fu anche una notevole espansione delle strutture estrattive.

# Storia della cava di Anipemza

#### La cava di Anipemza

Tutta la storia di questa zona si è sviluppata intorno alla presenza della pietra locale di tufo, così caratteristica e pregiata. L'intera economica del villaggio si è basata sulla risorsa economica della cava, fino alla sua chiusira nel 1994, che causò l'inizio della crisi economica locale. Nella cava è possibile estrarre la pomice insieme al tufo. Da questo fatto deriva la genesei del nome; -pemza, mentre Ani porta il nome della vicina antica capitale armena.





Scene di vita della cava di Anipemza

1960

#### Principali eventi storici della cava

Dati raccolti da fonti orali, intervista aa Tigran Kakolojan prima capo ingegnere elettrico, poi il capo del reparto di frantumazione, oggi insegnante della scuola del villaggio.

cava dall'alto oltivazione a cielo aperto

1926 -1996

dati raccolti dal report "Sedriakian G. , Anipemza - Plant,

V secolo	1926	1932	1962	1970	1988
Il tufo di anipemza è stato usato per la costuzione della basilica di Yereruik, si ipotizza che la cava fosse già attiva dal V secolo	fondazione impianto estrattivo. estrazione materiali minerali da costru- zione: - pomice -tufo -pozzolana	espansione dell'edificato e nascita delle prima company town sovietica.	inizio produzione di polvere di andesite (basalto)	la produzione si concentra sul pomice macinato per l'esportazione in Georgia e Azerbaijan	dopo il terremoto viene introdotta la produzione di piastrelle di rivestimento
domani?	oggi	2010	2003	1996	1991-93
ottimizzazione del processo di estrazione del tufo per restauri mirati e artigianato	una piccola impresa privata riprende la produzione di piastrelle di tufo da riverstimento. solo 10 persone lavorano nell'impianto	ogni forma di produzione viene completamente cessata, e inizia la fase di demolizione degli edifici produttivi	l'impianto viene totalmente privatizzato	si produceva : -1 milione di m³ di pomice; -13 mila tonnellate di andesite; -8 mila m³ di tufo. erano impiegati 106 persone	dopo l'attaca da parte dell'Azerbaijan e a causa dell'incremento dei costi di trasporto ferroviari viene ridotta drasticamente l'esportazione di materiale
		/ / ///////////////////////////////////			\ \ \\

attività produttiva.



Negli anni '60 sotto la guida di Leonid Il'ič Brežnev furono costruiti due edifici a tre piani per completare il tessuto urbano attuale. Sempre negli anni ' 60 l'espansione della cava rallentò, per colpa della scarsità d'acqua e delle condizioni di lavoro.





energia elettrica

13,000 t annui

400 mila KWh annui

Dopo la chiusura della cava nel 1994, l'economia locale entrò in crisi causando la chiusura di tutte le attività produttive. Dai primi anni 2000 fino ad oggi sono stati demoliti la maggior parte degli edifici destinati all'attività estrattiva. Nonostante ciò attualmente si cerca di portare avanti una piccola